



**Ecological and Sustainable Innovation in VET for  
Entrepreneurial initiatives around the Rivers  
landscapes**

**ESIVER**

**2023-1-ES01-KA220-VET-000153584**

**Ricerca documentale comparativa su  
pratiche di eco-impreditorialità nei  
paesi coinvolti dal progetto ESIVER**



Co-funded by the  
European Union



Questo documento è stato creato sotto la licenza Creative Commons:

Attribuzione-Non Commerciale-Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA).

Tutto o parte di questo documento può essere utilizzato, copiato e divulgato a condizione che venga menzionata l'origine, che non venga utilizzato a scopi commerciali e che la sua licenza non venga modificata.

Tutti i diritti riservati.

© Copyright 2024 ESIVER

*Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni espresse sono esclusivamente quelle dell'autore/i e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*



Co-funded by the  
European Union



## Informazioni

|                   |   |
|-------------------|---|
| Progetto          | <b>Ecological and Sustainable Innovation in VET for Entrepreneurial initiatives around the Rivers landscapes - ESIVER</b> |
| Progetto N°       | 2023-1-ES01-KA220-VET-000153584   |
| Work Package      | 2 – Consiglio di esperti di ricerca e consulenza  |
| Data              | 30/04/2024  |
| Tipo di documento | Report  |
| Lingua            | Italiano  |
| Autori            | Manuel Carabias Herrero, Damiana Sudano.  |

## Consorzio



Co-funded by the  
European Union



## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Informazioni</b>   | <b>2</b>  |
| <b>Consorzio</b>  | <b>2</b>  |
| <b>Indice</b>   | <b>3</b>  |
| <b>Introduzione al report comparativo</b>   | <b>4</b>  |
| <b>Premesse sull'ecoturismo nei paesaggi fluviali europei</b>                                   | <b>5</b>  |
| Governance, definizioni principali e caratteristiche  | 5         |
| Elementi di sostenibilità dell'ecoturismo nei paesaggi fluviali                                 | 6         |
| <b>Iniziative eco-imprenditoriali ed ecoturismo nei paesi coinvolti nel progetto ESIVER</b>     | <b>7</b>  |
| Una panoramica  | 7         |
| Limiti delle attività di desk-research nazionali  | 9         |
| <b>Buone pratiche di iniziative eco-imprenditoriali nei paesi coinvolti nel progetto ESIVER</b> | <b>10</b> |
| Danimarca   | 10        |
| Italia  | 11        |
| Portogallo  | 12        |
| Serbia  | 13        |
| Slovenia  | 15        |
| Spagna  | 16        |
| <b>Conclusioni</b>  | <b>18</b> |





## Introduzione al report comparativo

Sin dai primi insediamenti umani, è stata prestata attenzione ai paesaggi fluviali come fonte di sopravvivenza per l'agricoltura e l'acqua potabile. Nel corso dei secoli, è diventato più facile vivere non così vicino alle acque dolci, rendendo questi siti luoghi privilegiati di svago, che oggi crescono come destinazioni di turismo fluviale strettamente legate alle attività ricreative.

Oggi, più che mai, il cambiamento climatico minaccia la protezione di tali ecosistemi naturali, portando istituzioni ed esperti di tutto il mondo a indagare e progettare soluzioni significative, proprio come il progetto da cui è stato generato il presente documento.

Questo rapporto è il risultato del confronto tra le attività di ricerca nazionale (WP2 - A2) sviluppate dalle organizzazioni partner dell'Erasmus+ Cooperation Partnership in Vocational Education Training ESIVER - Ecological and Sustainable Innovation in VET for Entrepreneurial initiatives around the Rivers landscapes.

Di conseguenza, sono stati consegnati 6 rapporti di ricerca basati sui seguenti obiettivi:

- Stabilire una partnership sostenibile tra diversi paesi, in cui le organizzazioni partecipanti si trovano in aree naturalmente ricche, principalmente vicino a paesaggi fluviali, e sono impegnate a migliorare l'ecoturismo in varie forme.
- Indagare le migliori pratiche a livello nazionale nell'ecopreneurship per comprendere meglio i punti di partenza per le innovazioni che possono essere sviluppate a livello transnazionale.
- Condividere informazioni, esperienze e risultati delle attività con i gruppi target del progetto.

Dalle linee guida del presente rapporto, la partnership sarà in grado di stabilire il punto di partenza per la creazione di una rete specifica per il turismo e l'ecopreneurship in ciascun paese del progetto, basata sulle attività e iniziative imprenditoriali che meglio collegano la protezione dell'ambiente all'imprenditorialità e alla qualità del posto di lavoro. Questa rete sarà composta da centri di istruzione e formazione professionale con programmi turistici e ambientali, PMI e cluster aziendali focalizzati sullo sviluppo territoriale sostenibile. Gli esponenti della rete di sviluppo locale in ciascun paese formeranno un consiglio di esperti consultivi, prevalentemente composto da personale del consorzio, per supportare i partner del progetto durante le sessioni di studio finalizzate a definire il quadro del corso ESIVER VET.





Ai fini del rapporto e del confronto, le conclusioni fornite alla fine del presente documento evidenzieranno i risultati del confronto e le attività di ecoturismo più rilevanti da trattare ulteriormente nelle fasi successive del progetto.

## Premesse sull'ecoturismo nei paesaggi fluviali europei

### Governance, definizioni principali e caratteristiche

La Convenzione Europea del Paesaggio (ELC), entrata in vigore il 1° marzo 2004, mira a incoraggiare le autorità pubbliche a stabilire misure e politiche per proteggere, pianificare e gestire i paesaggi europei. Riconoscendo il valore e l'importanza dei paesaggi naturali, rurali, urbani e periurbani, l'ELC sottolinea la partecipazione pubblica, la consapevolezza dei cittadini, l'educazione e la formazione nei processi decisionali legati al paesaggio.

Il paesaggio, come attrazione turistica significativa, offre un'opportunità per lo sviluppo locale secondo criteri di sostenibilità, bilanciando aspetti ambientali, economici e sociali. Questo è particolarmente evidente nel turismo naturale e rurale, dove programmi di aiuti europei come LEADER e PRODER hanno sostenuto lo sviluppo di alloggi di qualità, promuovendo l'imprenditorialità locale, la generazione di occupazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Queste iniziative rispondono alle esigenze delle popolazioni urbane che cercano di sfuggire a ambienti altamente trasformati e godere di quelli meno degradati dove natura, cultura e tradizione offrono un fascino unico per le attività di svago.

L'ecoturismo rappresenta un approccio completo al turismo che soddisfa le esigenze dei visitatori secondo criteri di qualità, sostenibilità e rispetto sia per l'ambiente naturale che culturale. Promuove la consapevolezza, la diffusione e la conoscenza dell'ambiente, mirato a coltivare atteggiamenti positivi verso la conservazione ambientale. Le destinazioni che offrono tali esperienze guadagnano una alta reputazione e devono attivamente mantenerla attraverso la formazione continua e la motivazione del personale. Queste attività, che richiedono qualifiche ufficiali, garantiscono sia la soddisfazione pubblica che la sicurezza, raggiungendo spesso alti livelli di soddisfazione e visite ripetute.

I paesaggi fluviali, in particolare, offrono opportunità uniche per l'ecoturismo. Attività come sport, navigazione ricreativa, balneazione, passeggiate lungo le rive dei fiumi, pesca e birdwatching sono opzioni a basso impatto che supportano la conservazione ambientale fornendo esperienze educative e piacevoli per un vasto pubblico. Queste attività non solo promuovono l'impegno pubblico ma creano anche posti di lavoro di qualità. Un supporto iniziale dal settore pubblico è spesso necessario, ma la dinamica di servire un ampio spettro di interessi garantisce in gran parte la loro sostenibilità.







L'aumento dell'intensità dell'attività turistica richiede una specifica differenziazione basata sui paesaggi che definiscono le varie destinazioni. Il turismo fluviale è diventato così una tipologia distinta e identificabile, offrendo una vasta gamma di possibilità ai visitatori per provare nuove sensazioni ed emozioni nella loro ricerca di esperienze memorabili. Tuttavia, il principale rischio risiede nelle potenziali alterazioni di aree sensibili e vulnerabili, evidenziando la necessità di attività rispettose e messaggi profondi di rispetto ambientale per garantire la sostenibilità futura.

In generale, l'eco-imprenditorialità nei paesaggi fluviali coinvolge attività commerciali che mirano a un equilibrio tra profitto economico, beneficio sociale e protezione ambientale. Gli eco-imprenditori innovano con nuove tecnologie e prodotti ecologici, si assumono la responsabilità delle loro decisioni aziendali, promuovono il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti e educano la società sulla sostenibilità. Promuovendo un'offerta turistica sostenibile che consente il godimento senza interruzioni e integrando tecniche interpretative che suscitano emozioni e consapevolezza, l'eco-imprenditorialità nei paesaggi fluviali può promuovere efficacemente la conservazione e il recupero di questi preziosi ambienti.

### **Elementi di sostenibilità dell'ecoturismo nei paesaggi fluviali**

Per diventare redditizio dal punto di vista ambientale ed economico, il turismo nei paesaggi fluviali deve considerare le risorse necessarie, inclusi i ruoli coinvolti, che, se combinati in modo intelligente, possono creare nuove nicchie lavorative e iniziative imprenditoriali rispettose dell'ecosistema. Tra i servizi e i punti di contatto che supportano maggiormente questa tipologia di turismo, i seguenti sono indispensabili<sup>1</sup>:

- RStrutture ricettive.
- Spazi per attività ricreative ed eventuali attrezzature (se si pensa agli sport).
- Trasporti (inclusi spazi fisici per radunare i turisti).
- Punti di approvvigionamento alimentare (ristoranti, bar, supermercati).
- Forniture di energia e acqua.
- Gestione dei rifiuti.
- Siti per l'interpretazione naturale e culturale.

Ai fini del rapporto, è rilevante sottolineare le interazioni tra i diversi servizi e risorse richiesti, soprattutto se l'obiettivo è educare e portare alla luce idee imprenditoriali che potrebbero riguardare la protezione dell'ambiente e che potrebbero applicare il modello di economia circolare al turismo, essendo quest'attività tra le più inquinanti.

---

<sup>1</sup> Prideaux, B., & Cooper, M. (2009). River Tourism. CAB International.





Diverse buone pratiche descritte nei rapporti di ricerca nazionali e riassunte nel presente documento si basano sulla valorizzazione del paesaggio fluviale attraverso attività ricreative, alloggi, produzione alimentare e smaltimento responsabile dei rifiuti.

## Iniziative eco-imprenditoriali ed ecoturismo nei paesi coinvolti nel progetto ESIVER

### Una panoramica

Le diverse ricerche nazionali ha messo in primo piano vari aspetti del turismo sostenibile, dell'imprenditoria ambientale e dello sviluppo locale, ciascuno con un distintivo focus regionale. Combinando lo sviluppo locale e la sostenibilità, la ricerca evidenzia la promozione dei paesaggi fluviali attraverso attività di turismo sostenibile che sensibilizzano e incoraggiano gli sforzi di conservazione.

Attività come lo sport, la navigazione ricreativa, il bagno, le passeggiate lungo le rive dei fiumi, la pesca e l'osservazione degli uccelli sono evidenziate come opzioni a basso impatto che supportano la conservazione ambientale, offrendo esperienze educative e piacevoli per un pubblico ampio. Queste attività non solo favoriscono il coinvolgimento pubblico, ma creano anche posti di lavoro di qualità, richiedendo un sostegno iniziale dal settore pubblico per garantirne la sostenibilità e la fattibilità.

Nel contesto dell'imprenditoria ambientale, le diverse ricerche nazionali esplora la natura in evoluzione di questo settore, evidenziando i vari termini e concetti utilizzati nella letteratura, come imprenditoria ambientale, ecologica e verde. In particolare:

- La **Danimarca**, nota per il suo leadership nell'eco-innovazione, dimostra come le iniziative eco-imprenditoriali contribuiscano allo sviluppo sostenibile in vari settori, tra cui la tecnologia ambientale e l'economia circolare. Sebbene l'ecoturismo spesso rimanga oscurato da altri settori, svolge un ruolo cruciale nel supportare la conservazione della biodiversità e generare reddito per le comunità locali. Il settore dell'ecoturismo in Danimarca esemplifica gli obiettivi di sostenibilità del paese, con attività come il ciclismo, l'escursionismo e strutture ricettive eco-friendly che si allineano con l'educazione ambientale e la conservazione. Nonostante i modesti sistemi fluviali della Danimarca, destinazioni come Gudenåen, Skjern Å e Susåen offrono significative esperienze di ecoturismo che contribuiscono agli sforzi di conservazione.







- L'approccio dell'**Italia** al turismo sostenibile, in particolare al turismo fluviale, mostra come pratiche eco-friendly possano essere integrate nelle esperienze di viaggio. La vasta rete di fiumi in Italia, come il fiume Po, offre opportunità per esperienze eco-friendly e immersive che enfatizzano la conservazione del patrimonio culturale e l'engagement delle comunità locali. Questo equilibrio tra conservazione ambientale e benefici socio-economici è fondamentale per un turismo fluviale sostenibile, garantendo che il patrimonio naturale e culturale sia rispettato e preservato per le generazioni future.
- Il settore turistico del **Portogallo**, che ha mostrato una forte ripresa post-pandemia, sottolinea l'importanza dell'imprenditoria nel migliorare lo sviluppo regionale e la competitività. Programmi di incentivo governativi hanno supportato varie iniziative eco-imprenditoriali, in particolare nel turismo naturalistico vicino ai paesaggi fluviali. Queste iniziative, promosse dalle autorità locali, associazioni private e PMI, riflettono la diversità e l'innovazione nel settore turistico portoghese. La ripresa delle cifre turistiche, unita alla promozione delle attività eco-imprenditoriali, evidenzia l'impegno del Portogallo nelle pratiche di turismo sostenibile che generano ricchezza e occupazione preservando gli ambienti naturali.
- La **Serbia**, ricca di risorse naturali tra cui cinque parchi nazionali, presenta un significativo potenziale per lo sviluppo dell'ecoturismo. I fiumi, i laghi e i paesaggi naturali del paese offrono scenari ideali per attività come escursioni, bird watching, ciclismo e navigazione, attirando turisti desiderosi di esplorare la bellezza naturale della Serbia. Nonostante questo potenziale, l'ecoturismo in Serbia non è ancora molto sviluppato. Le sfide includono la necessità di una maggiore promozione delle destinazioni ecoturistiche e l'educazione della popolazione locale sulla conservazione della natura. Iniziative come quelle di Tacka Povratka, che supportano rimpatriati, stranieri e la diaspora con opportunità di lavoro in Serbia, svolgono un ruolo cruciale. La connessione con iniziative simili e lo scambio di esperienze possono ulteriormente promuovere lo sviluppo dell'ecoturismo.
- La performance della **Slovenia** nell'eco-innovazione è specificamente esaminata, rivelando progressi in settori come gli investimenti nell'eco-innovazione e le attività eco-innovative, nonostante le sfide nell'efficienza nell'uso delle risorse. Il percorso della Slovenia nell'eco-innovazione riflette una tendenza più ampia verso l'integrazione degli obiettivi ambientali con le strategie aziendali, supportata da gestioni pro-ambientali e da dipendenti motivati.
- La **Spagna**, con i suoi diversi paesaggi fluviali, offre una ricca varietà di opportunità di ecoturismo che si allineano agli obiettivi di sviluppo sostenibile. I principali fiumi del





paese, come l'Ebro, il Tago e il Guadalquivir, attraversano ecosistemi variati e regioni storiche, fornendo scenari unici per l'ecoturismo. Le iniziative spagnole di ecoturismo enfatizzano la conservazione degli habitat naturali e la promozione del patrimonio culturale e storico. In regioni come l'Andalusia, l'integrazione dell'ecoturismo con pratiche agricole, come le visite a fattorie biologiche lungo il Guadalquivir, rafforza ulteriormente la sostenibilità delle comunità locali. Queste iniziative non solo proteggono la biodiversità, ma stimolano anche le economie locali creando occupazione e supportando le piccole imprese.

In sintesi, la ricerca nazionale evidenzia l'intersezione tra turismo sostenibile, imprenditoria ambientale e sviluppo locale attraverso diverse regioni. L'approccio unico di ciascun paese illustra un impegno nel bilanciare la conservazione ambientale con la crescita socio-economica. Questa prospettiva integrata sulla sostenibilità non solo aumenta la consapevolezza e il coinvolgimento pubblico, ma favorisce anche la resilienza economica e la custodia ambientale.

### Limiti delle attività di desk-research nazionali

Le limitazioni della ricerca nazionale comparativa sono state riportate essere le seguenti:

- Dimensione del Campione: Spesso limitata, il che porta a risultati imprecisi e generalizzazioni.
- Soggettività: L'interpretazione e l'analisi dipendono dal giudizio del ricercatore, il che può introdurre un bias.
- Vincoli Temporal: Scadenze che possono limitare la profondità e l'ampiezza della ricerca.
- Disponibilità dei Dati: Mancanza di fonti pertinenti, aggiornate o affidabili può ostacolare la qualità della ricerca.
- Vincoli Finanziari: Fondi insufficienti possono limitare la raccolta dei dati, gli intervisti e l'analisi.
- Limitazioni Geografiche: I risultati potrebbero non essere generalizzabili se la ricerca è focalizzata su una regione specifica.
- Limitazioni Metodologiche: Ogni metodo di ricerca ha i suoi vantaggi e svantaggi intrinseci.
- Affidabilità dei Dati: La qualità variabile dei dati può portare a conclusioni errate.
- Dati Incompleti: Difficoltà nell'accesso a informazioni storiche e operative complete.
- Vincoli Geografici: Necessità di ampliare il campo di ricerca a causa di specifiche caratteristiche geografiche.





- Natura dei Casi: Prevalentemente partnership pubbliche o pubblico-private, mancando di iniziative puramente private di eco-imprenditoria.

Nonostante queste limitazioni, i partner del progetto hanno fornito preziose intuizioni, ma è importante essere consapevoli dei loro vincoli nell'interpretare i risultati.

## Buone pratiche di iniziative eco-imprenditoriali nei paesi coinvolti nel progetto ESIVER

### Danimarca

1. **Green Kayak in Denmark:** fondata nel 2017, questa iniziativa rappresenta un innovativo connubio tra azione ambientale e attività ricreative all'aria aperta. Come iniziativa non-profit che coinvolge imprese locali, comuni e ONG ambientali, mira a educare il pubblico sulla inquinamento delle acque, rimuovere i rifiuti dai corpi idrici e sensibilizzare sull'ambiente. I volontari praticano il kayak gratuitamente mentre raccolgono rifiuti, contribuendo direttamente alla pulizia dei corsi d'acqua. Questo modello non solo favorisce il coinvolgimento della comunità e l'attività fisica, ma promuove anche il turismo sostenibile espandendosi oltre i confini della Danimarca.
2. **The Booking Platform Nationalpark:** sviluppato in collaborazione tra le autorità dei parchi nazionali e Yourticket.dk, questo sistema potenzia il turismo sostenibile nei parchi nazionali della Danimarca. Questa piattaforma online consente ai turisti di prenotare tour ed esperienze certificate come sostenibili, offerti da piccoli imprenditori. Assicurando che tutte le attività rispettino gli standard di sostenibilità, la piattaforma educa i visitatori sulla conservazione e sostiene le economie locali. Un esempio è Naturmols, che offre tour naturalistici guidati che mettono in evidenza la biodiversità e il patrimonio culturale di Mols Bjerge.
3. **The Towpath project** in Danimarca, aperto nel 2016, questo progetto ha coinvolto il restauro di un antico sentiero di traino lungo 76 km lungo il fiume Gudenå in un moderno sentiero escursionistico. Realizzato dall'Agenzia per la Natura danese e dal Comune di Silkeborg, questa iniziativa pubblica promuove il tempo libero all'aria





aperta, conserva il patrimonio culturale e educa il pubblico sulla storia naturale della zona. Il sentiero, dotato di percorsi in ghiaia, passerelle e aree picnic, è progettato per essere sostenibile e accessibile, migliorando il piacere del pubblico mentre protegge l'ambiente.

4. **Naturcenter Amager** in Danimarca, sviluppato attraverso la collaborazione di vari stakeholder, questo centro offre esperienze naturalistiche e educative all'interno del Naturpark Amager, che si estende su 3.500 ettari. Il centro propone programmi educativi per bambini, tour naturalistici e attività ricreative come escursioni e ciclismo. Questa iniziativa enfatizza la sostenibilità attraverso il suo impegno nell'educazione, nel coinvolgimento del pubblico e nelle attività eco-friendly, garantendo la preservazione a lungo termine e l'apprezzamento dell'area naturale.
5. **The Restoration of Habitats and Wildlife of the Skjern River project**: condotta dal 2001 al 2004, questa iniziativa mirava a ripristinare 875 ettari di vallata fluviale per migliorare la biodiversità e creare opportunità economiche locali. Coordinato dall'Agenzia Forestale e per la Natura danese, il progetto ha rimodellato oltre 20 km del corso d'acqua, ripristinato le zone umide e migliorato le condizioni per la fauna selvatica e gli uccelli migratori. Questo successo nel ripristino ecologico ha trasformato l'area in una Zona di Protezione Speciale, evidenziando i benefici dell'integrazione della conservazione con lo sviluppo economico sostenibile.

## Italia

1. **I Love Piave**: sviluppato nel 2016 e finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma POR-FESR 2014, questo progetto promuove escursioni eco-friendly lungo i 60 km di vie navigabili del fiume Piave. Questa iniziativa incoraggia l'imprenditoria sostenibile migliorando il turismo locale e mettendo in evidenza la gestione responsabile dell'ambiente. L'organizzazione rimane attiva, continuando a promuovere l'ecoturismo basato sul fiume.
2. **Barbasso Nature Culture**: fondata nel 1995 attraverso un progetto della Regione Veneto finanziato dal fondo POR/FESR 2014/2020, si concentra sull'integrazione del valore economico con la conservazione degli ecosistemi. Coinvolge operatori turistici esperti e naturalisti che offrono tour guidati e sviluppano iniziative culturali orientate alla natura e al turismo sostenibile. Questo progetto in corso promuove la consapevolezza e la conoscenza della natura attraverso attività scientifiche e ricreative..





3. **Onda Selvaggia:** anch'essa avviata nel 1995, si trova lungo il fiume Brenta e offre una varietà di attività all'aperto come kayak, rafting, hydrospeed e canyoning. Fondata da due appassionati di kayak, l'organizzazione è cresciuta includendo professionisti della Federazione Italiana Canoa Kayak e guide alpine. Offre servizi ricreativi in un'area verde con aree picnic e sentieri naturalistici. L'organizzazione è ancora operativa, promuovendo un turismo fluviale attivo e sostenibile.
4. **VeGAL:** fondata nel 2009, si è evoluta dalla gestione del Programma Leader II della Commissione Europea fino a diventare un'Agenzia di Sviluppo volta a connettere gli stakeholder locali per lo sviluppo rurale nella Regione Veneto. Le sue attività includono l'analisi territoriale, la governance locale e la pianificazione sostenibile. I progetti attuali gestiti da VeGAL relativi al turismo fluviale sostenibile includono "GiraLemene," "GiraLivenza," e "GiraTagliamento," che promuovono tour ciclo-pedonali e piste ciclabili lungo vari fiumi. VeGAL continua a svolgere un ruolo significativo nello sviluppo sostenibile regionale.
5. **Il Mondo di Fortunato:** creata nel 1995, offre diverse attività e servizi sostenibili sul Lago di Corlo a Belluno. Questa struttura turistica fornisce servizi ristorativi, aree picnic, noleggio di kayak e pedalò, e avventure in parapendio. L'organizzazione rimane attiva, supportando l'ecoturismo e offrendo varie opportunità ricreative all'aperto.
6. **Veneto Rivers Holiday:** lanciato nel 2022, mira a facilitare esperienze di turismo fluviale sostenibile e immersive nella regione del Veneto. Offre tour guidati in barca, crociere eco-friendly, escursioni culturali e programmi educativi focalizzati sulla conservazione ambientale. L'azienda continua a operare, promuovendo la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento locale attraverso le sue attività turistiche.

## Portogallo

1. **Village Networks** in Portogallo offrono un contrasto alla vita urbana promuovendo uno stile di vita più semplice e connesso alla natura nei villaggi rurali, favorendo l'eco-imprenditoria e il turismo sostenibile. Tre reti significative includono:
  - **Schist Villages:** questa rete, creata nel 2000 e gestita da ADXTUR, include 27 villaggi in un paesaggio montuoso unico con numerosi fiumi. I Villaggi di Schisto mirano a generare attrattività territoriale, preservare il patrimonio culturale e creare ricchezza attraverso il turismo. Cerdeira, uno di questi villaggi, promuove la sostenibilità ecologica e la creatività, ottenendo certificazioni come "Ecolabel EU" e il programma Green Key.







- **Mountain Villages:** composto da 41 villaggi, questa rete è gestita dall'Associação de Desenvolvimento Integrado da Rede das Aldeias de Montanha. Si concentra sullo sviluppo regionale da prospettive culturali, sociali, naturali ed economiche, guidato da vari SDG (Sustainable Development Goals). Progetti come "As Queijeiras" onorano le produttrici di formaggi donne, promuovendo l'imprenditorialità e l'empowerment femminile.
  - **Historical Villages of Portugal:** fondata nel 2007, questa rete include 12 villaggi di granito e schisto ricchi di storia e tradizioni. Gestita dalle Aldeias Históricas de Portugal, la rete promuove la crescita sostenibile, l'efficienza delle risorse e la coesione sociale. Piodão, conosciuto come il "Villaggio della Natività", è un esempio notevole, vincitore di premi per il suo fascino unico e la sua importanza culturale..
2. **Villa Pedra Natural Houses:** fondato nel 2009, ha trasformato un villaggio abbandonato a Soure in un'impresa di turismo rurale con 11 ville e 18 camere. La ricostruzione ha preservato le tecniche tradizionali e il patrimonio culturale, utilizzando materiali locali e rispettando principi ecologici.
  3. **Food Gifts:** la "World Food Gifts Challenge 2022", promossa dalla Regione Europea della Gastronomia 2022, Menorca, mira a evidenziare le catene alimentari sostenibili e il consumo locale. La Regione di Coimbra ha vinto il primo posto con "This is Coimbra – Food Stories", una collezione di prodotti locali che celebrano i sapori regionali e l'artigianato.
  4. **Young Chefs:** questa iniziativa, parte del piano di attività della Regione di Coimbra come Regione Europea della Gastronomia 2021-2022, incoraggia i giovani chef a innovare ricette tradizionali utilizzando prodotti locali. Il vincitore ha rappresentato Coimbra nell'"European Young Chef Award 2022" con una reinterpretazione della Tigelada da Lousã. Inoltre, la Scuola FoodLab di Condeixa, fondata nel 2021, supporta l'innovazione culinaria e la formazione nella regione, offrendo programmi e spazi di co-working per i professionisti della ristorazione.

## Serbia

1. **Zasavica Nature Reserve** in Vojvodina, Serbia: esemplifica eccellenti pratiche di conservazione della natura e sviluppo sostenibile. Questa riserva include diversi ecosistemi come zone umide, fiumi, laghi e prati, che forniscono habitat a numerose specie vegetali e animali, inclusi oltre 200 specie di uccelli come il grifone e la cicogna







nera. Sotto costante supervisione esperta, Zasavica mantiene un equilibrio naturale e ripristina gli habitat per preservare la biodiversità. La riserva enfatizza anche l'educazione e il turismo, permettendo ai visitatori di esplorare la natura, godersi l'osservazione degli uccelli e imparare sugli ecosistemi attraverso workshop e conferenze presso il centro educativo. Pratiche di sviluppo sostenibile sono integrate, combinando la conservazione della natura con il turismo, l'agricoltura e lo sviluppo della comunità. Ad esempio, vengono allevati asini per prodotti caseari, e animali domestici pascolano liberamente sui pascoli. I visitatori possono esplorare la riserva tramite il battello turistico "Umbra", treni elettrici attraverso i pascoli e una torre di osservazione in legno alta 18 metri. Le specialità culinarie locali sono disponibili presso il ristorante in loco.

2. **Salaš Tatić:** è una graziosa casa di campagna situata nella Bačka, vicino alla riserva naturale di Beljanska bara. Offre un mix di tradizione e ospitalità, fornendo un'autentica atmosfera domestica con due camere triple e opzioni di bed and breakfast. Gli ospiti possono partecipare a varie attività come gite in catamarano o in barca, pesca e godersi il contesto naturale. Gli ospiti coltivano un vigneto e vari frutti sui loro 4,2 ettari di terreno, producendo vino, marmellata e grappa. Qui vengono anche allevati polli autoctoni, pony, asini e cavalli, offrendo un'esperienza agricola autentica insieme alla cucina tradizionale della Vojvodina.
3. **HORIZONT Swimming & Spa** complex in Surduk: situato sulle rive del Danubio, offre un paradiso per gli amanti dell'acqua con cinque piscine in mezzo alla natura. La grande piscina presenta un'architettura unica e giochi d'acqua, inclusi jacuzzi separati e una zona centrale con cascate. La piscina "Chillout" è collegata alla grande piscina e offre geysir sottomarini per massaggi speciali, il tutto con una spettacolare vista sul Danubio.
4. **Bio Salaš Idei** è dedicato alla produzione di prodotti biologici certificati, inclusi verdure, superfoods, alimenti tradizionali e micro-piante biologiche. La loro gamma di prodotti include miscele di erbe biologiche per bambini, tè di ortica, miele di fiori, tè di basilico, semola di farro, tè di barbabietola, ciliegie snocciolate, semi di papavero e varie verdure biologiche per bambini. La fattoria coltiva anche micro-piante biologiche di piselli certificate, migliorando la qualità e il gusto dei loro prodotti. Questo impegno per l'agricoltura biologica riflette la loro dedizione alla natura e a un ecosistema equilibrato.
5. Cooperativa agricola **Begečki povrtari** in Begeč, Vojvodina: è rinomata per la produzione di carote di Begečka di alta qualità, distinte dalle loro caratteristiche fisiche e dall'alto contenuto di beta-carotene e zuccheri. Queste carote sono coltivate





su circa 600 ettari, con una parte significativa esportata verso mercati esteri. La cooperativa ha ottenuto la certificazione per garantire il riconoscimento e la qualità. Il microclima unico e la posizione geografica contribuiscono alle qualità speciali delle carote. La cooperativa pratica la rotazione delle colture e utilizza l'acqua del Danubio per l'irrigazione e il lavaggio iniziale, evidenziando la loro collaborazione di successo e la dedizione alla produzione di carote di prima qualità.

6. **Enoteca Fruškogorski Vinogradi** a Banoštor, posizionata sulle pendici settentrionali di Fruška Gora, ha ottenuto numerosi premi per la qualità del vino fin dalla sua fondazione nel 2006. La cantina produce due marchi notevoli, Fruškać e Quet. Fruškać offre una varietà di vini caratterizzati da note fruttate e fresche. Quet, la linea di vini super premium, beneficia della posizione unica del vigneto sopra il Danubio, assorbendo energia dall'ambiente circostante. La cantina dispone di una sala degustazione, che permette ai visitatori di assaggiare i loro migliori vini e di godere della ricca cultura vinicola di Fruška Gora.

## Slovenia

1. **La casa delle rane** a Radensko Polje, progettata nel 2021, è il primo centro di conservazione della natura della Slovenia. Situato su un'isola vicino alla sorgente del torrente carsico Šica, ha lo scopo di preservare la natura locale, promuovere il turismo e educare il pubblico sull'importanza di Radensko Polje. Il centro utilizza contenuti interattivi per aiutare i visitatori a comprendere gli aspetti viventi e non viventi di questo campo carsico, contribuendo alla sostenibilità attraverso le operazioni in corso.
2. **Il Mulino** sul fiume Mura a Ižakovci, iniziato da Martin Mlinarič nel 1996 e operativo dal 1998, mostra metodi non invasivi per sfruttare il flusso del fiume Mura. Di proprietà privata, il mulino Babic presenta una ruota idraulica esterna in legno montata su due barche e una macchina da molitura basata a terra. Dichiarato monumento tecnico e culturale, il mulino mira a preservare il patrimonio naturale e culturale e rimane operativo, attrattivo per i turisti.
3. **La Palude Nera** a Jelševnik, sviluppata nel 2019 da Izletniška kmetija Zupančič Rihard, si concentra sul salamandro nero endemico, un parente del salamandro umano bianco. Situato alla sorgente di Jelševnik, il centro informazioni offre presentazioni interattive e una passeggiata lungo il ponte per osservare il salamandro nero utilizzando la tecnologia IR. Il centro ospita giornate scientifiche per le scuole e offre visite guidate, promuovendo la consapevolezza e l'educazione su questa specie unica. Il centro visitatori rimane aperto al pubblico.





4. **Il fiume Radeče e l'Area di pesca**, sviluppato nel 2021 dal Comune di Radeče, mira a mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e stimolare il turismo e la pesca sostenibili. Hanno istituito un villaggio di pescatori con tre case in legno per i visitatori e sviluppato una barca tradizionale Sava. Il progetto include attività promozionali regionali e conferenze per favorire la cooperazione e sviluppare il turismo di pesca fluviale nella regione Posavina, contribuendo alla creazione di posti di lavoro e alla sostenibilità.
5. **Il sentiero dei pesci** sul basso Sava, istituito nel 2019 dalla famiglia di pescatori di Sevnica, fornisce un passaggio per i pesci che permette agli organismi acquatici di superare ostacoli come le dighe idroelettriche. Il sentiero dei pesci lungo 655 metri e largo 4,7 metri assicura una migrazione continua dei pesci, facilitando l'alimentazione e la riproduzione. Il sentiero dei pesci include pannelli informativi educativi e viene mantenuto dalla famiglia di pescatori di Sevnica, sostenendo l'educazione ambientale e la conservazione della biodiversità.
6. **River-ological Soča**, avviato nel 2020 dall'Istituto Pubblico per il Turismo della Valle del Soča, mira a gestire responsabilmente le attività sul fiume Soča. Mediante l'analisi delle intensità di navigazione e l'integrazione di dati ecologici e socio-economici, il progetto cerca di bilanciare sport, acquacoltura e conservazione della biodiversità. L'iniziativa fornisce uno strumento di monitoraggio per la gestione sostenibile dei fiumi, potenziando l'infrastruttura turistica della regione e il patrimonio naturale. Il progetto ha portato alla creazione di attrezzature ancora in uso, supportando una gestione sostenibile ed efficiente delle attività fluviali.

## Spagna

1. Nella regione del **Duero/Douro**, il turismo fluviale e di confine prospera, con l'area riconosciuta come sito Patrimonio Mondiale UNESCO dal 2001. La combinazione unica di bellezza naturale e ricca cultura del vino attira numerosi turisti. Le crociere fluviali lungo il Duero sono una grande attrazione, offrendo esperienze che includono l'osservazione del paesaggio scenico, l'esplorazione di siti culturali e storici, e la partecipazione a degustazioni di vino. La regione è famosa per le sue prestigiose rotte del vino, come Ribera del Duero, Rueda, Toro, Arribes del Duero, e i rinomati vini Porto a livello internazionale. I visitatori possono visitare vigneti, cantine e musei che celebrano la cultura del vino locale.
- Il Parco Naturale Arribes del Duero arricchisce questa esperienza con una rete di 14 punti panoramici strategicamente posizionati lungo un tratto di 70 chilometri del





fiume. Questi punti panoramici forniscono informazioni dettagliate sui paesaggi e sono accessibili in auto. Percorsi complementari per escursioni a piedi e in bicicletta consentono di esplorare più a fondo i paesaggi agricoli della zona, l'architettura tradizionale lungo il fiume, le cascate naturali e le meraviglie ingegneristiche del fiume.

- A Rioseco, il Canal de Castilla offre un'esperienza turistica storica ed educativa. Le attività includono viaggi sul battello turistico "Antonio de Ulloa", visite alla fabbrica di farina "San Antonio" e varie attività sportive e di svago facilitate dal Centro di Accoglienza per i Viaggiatori. Il canottaggio, il noleggio di barche elettriche, i percorsi in bicicletta e le escursioni lungo il canale offrono modi coinvolgenti per esplorare la regione.
- La cantina Bigardo a Toro rafforza il turismo enogastronomico lungo il fiume Duero, mentre l'associazione Lagos de Sabor promuove l'esplorazione dei laghi artificiali creati sbarrando il fiume Sabor. Circuiti automobilistici panoramici progettati dall'associazione dei comuni di Baixo Sabor offrono un percorso scenico di 120 chilometri intorno a questi laghi.
- A Zamora, l'integrazione del fiume Duero nella città mostra uno dei più antichi gruppi spagnoli di aceñas (mulini ad acqua). Questi mulini, in funzione da oltre mille anni, fanno ora parte del patrimonio culturale e turistico della città, con alcuni convertiti in ristoranti o centri di interpretazione per le tradizionali industrie dell'acqua.

Nella provincia di **Málaga**, il Consiglio Provinciale ha pubblicato itinerari attraverso paesaggi fluviali, offrendo 20 percorsi che mettono in evidenza risorse naturali ed etnografiche. Questa guida promuove lo sviluppo locale mostrando il patrimonio culturale e naturale ai visitatori e promuovendo un senso di identità e orgoglio tra la popolazione locale.

2. **EbroNAUTAS**, un'azienda di turismo fluviale sul fiume Ebro, rappresenta un esempio di gestione sostenibile dei fiumi ed ecoturismo. Fondata da geologi, combina il canottaggio interpretativo con l'educazione ambientale, coinvolgendo circa 50.000 partecipanti in due decenni. L'azienda promuove i valori ecologici del fiume e incoraggia il dibattito sulla gestione sostenibile delle inondazioni. Le loro attività includono discese ornitologiche e discussioni sulle specie invasive, mirando a rendere la navigazione fluviale una pratica comune.
3. **Via de Riu**, un progetto che collega i fiumi Têt, Ter, Fluvià e Segre, promuove la biodiversità, l'ecoturismo attivo e la protezione del patrimonio naturale e culturale attraverso percorsi transfrontalieri per camminare e pedalare. Questa iniziativa





integra infrastrutture verdi e blu per migliorare la qualità ecologica e l'esperienza dei visitatori.

4. Infine, il progetto **Tajo Boat** in Estremadura offre crociere educative sul fiume che insegnano la ricchezza naturale e la biodiversità della regione. Rivolto sia ai turisti che alle istituzioni educative, questo progetto ha significativamente potenziato il turismo locale e l'attività economica, generando un senso di orgoglio tra la popolazione locale.
5. Il portale web **TURINEA** è dedicato alla promozione di percorsi tematici come opportunità per lo sviluppo locale, offrendo suggerimenti per fughe sostenibili e visite weekend. All'interno del tema "Turismo Naturalistico", TURINEA presenta numerosi percorsi che si concentrano su paesaggi fluviali, evidenziando 25 percorsi specifici. Questi percorsi offrono ai viaggiatori esperienze curate che mostrano la bellezza naturale e il patrimonio culturale di vari ambienti fluviali, incoraggiando il turismo sostenibile e supportando le economie locali. Attraverso l'accentuazione degli attributi unici dei paesaggi fluviali, TURINEA mira a promuovere una maggiore apprezzamento di queste aree mentre promuove pratiche di viaggio responsabili.

## Conclusioni

La sintesi dell'analisi comparativa dei rapporti nazionali di ricerca evidenzia una crescente enfasi sul turismo rurale, in particolare nella sua versione eco-friendly, in tutta Europa. L'ecoturismo emerge come una ricerca imprenditoriale redditizia, offrendo benefici in termini di conservazione ambientale, sviluppo economico locale, coinvolgimento della comunità e preservazione della cultura e delle tradizioni.

Una sintesi delle buone pratiche documentate nei paesi del progetto ESIVER sottolinea obiettivi comuni e motivazioni che guidano le iniziative di ecoturismo. Questi includono la conservazione ambientale, con un focus sulla protezione della biodiversità e la coesistenza con le specie endemiche, nonché programmi educativi e interpretazione degli ecosistemi fluviali. Altri obiettivi chiave comprendono la gestione sostenibile dell'acqua, la promozione della coltivazione e della cucina consapevole, e la trasmissione del patrimonio culturale.







I vantaggi dell'imprenditoria verde nei paesaggi fluviali sono molteplici. Essi includono opportunità educative e ricreative per i visitatori negli spazi naturali, avanzamenti nella conoscenza scientifica - in particolare nella conservazione delle specie indigene e nella gestione responsabile di energia e rifiuti - il supporto alla produzione biologica e al consumo sostenibile locale, la creazione di opportunità di lavoro di qualità, la promozione di comunità più coese, e una maggiore consapevolezza tra i turisti riguardo l'importanza della sostenibilità nelle attività che godono.

In definitiva, lo studio sull'ecoturismo fluviale permette di identificare una serie di diverse iniziative ecoturistiche, più specificamente:

- **Turismo enogastronomico**, un tipo di ecoturismo che si concentra sull'esplorazione delle tradizioni enologiche e culinarie locali lungo le regioni fluviali. I viaggiatori possono visitare vigneti, cantine e ristoranti per assaggiare vini e cucina regionali, spesso accompagnati da panorami scenici del paesaggio fluviale.
- **Turismo naturalistico**, enfatizza l'esperienza e l'apprezzamento della bellezza naturale e della biodiversità degli ecosistemi fluviali. Le attività possono includere birdwatching, escursioni, avvistamento della fauna selvatica e fotografia naturalistica, permettendo ai visitatori di connettersi con l'ambiente naturale.
- **Turismo del benessere** sui fiumi si rivolge al relax, al rinnovamento e alle attività orientate alla salute. Può includere ritiri spa, sessioni di yoga, meditazione e attività terapeutiche, rivolte a individui di tutte le età e capacità, inclusi anziani e persone con esigenze di accessibilità.
- **Turismo culturale** coinvolge l'esplorazione del ricco patrimonio, della storia e delle tradizioni delle comunità lungo le regioni fluviali. I viaggiatori possono visitare siti storici, musei, festival culturali e villaggi indigeni, interagendo con costumi locali, arti e architettura.
- **Turismo degli eventi**, ruota attorno alla partecipazione a eventi speciali, festival e celebrazioni ospitati nelle destinazioni fluviali. Questi eventi possono includere festival musicali, mostre d'arte, fiere culinarie, eventi sportivi e spettacoli culturali, offrendo esperienze uniche per i visitatori.







- **Turismo attivo**, promuove attività fisiche e avventure all'aperto negli ambienti fluviali. Le attività possono includere kayak, canoa, rafting, pesca, ciclismo, escursionismo e zip-line, offrendo opportunità per esperienze ricche di adrenalina e l'esplorazione dei dintorni naturali.

Per comprendere in modo esaustivo le varie espressioni dell'ecoturismo fluviale, è cruciale approfondire le conoscenze, le competenze e le attitudini fondamentali necessarie e promuoverle tra gli aspiranti ecopreneur. Similmente ai settori del turismo e dell'imprenditoria, come evidenziato da diverse ricerche nazionali nei paesi del progetto, la rete di contatti è indispensabile: una collaborazione efficace tra singole iniziative è essenziale per consolidare e coltivare potenziali sinergie.

Data questa imperiosa necessità, insieme all'urgenza di mitigare gli effetti del cambiamento climatico, il partenariato ESIVER è pronto a sfruttare la crescente domanda turistica, prioritizzando qualità e sostenibilità. Ciò comporta la creazione di percorsi educativi e metodologie di mentoring collettivo basate sugli insegnamenti di esperti del settore. L'obiettivo è fornire ai professionisti le competenze necessarie per offrire esperienze indimenticabili nelle principali destinazioni di ecoturismo.

Questo approccio strategico non solo contribuisce al ripristino di questi paesaggi, ma rafforza anche modelli di gestione efficienti favorevoli allo sviluppo locale, inclusa l'adozione dei principi dell'economia circolare. L'imprenditoria sostenibile nelle comunità studiate presenta una ricchezza di opportunità, sottolineando l'importanza di mitigare i potenziali impatti ambientali, specialmente nelle aree sensibili. Le buone pratiche mirano a prevenire sia gli impatti intenzionali che quelli involontari attraverso l'attuazione di misure correttive e mitiganti.

Infine, dallo studio delle pratiche alla consultazione degli esperti del settore – in questo caso imprenditori ed educatori – è previsto un quadro di competenze come base per un futuro corso di formazione ESIVER per gli apprendisti nel turismo e nell'ambiente.





ESIVER

2023-1-ES01-KA220-VET-000153584



Co-funded by the  
European Union